

*Il corpus parallelo italiano-russo-italiano come strumento  
per l'indagine contrastiva delle marche discorsive e testuali:  
il caso di comunque e i suoi traduttivi russi*

Anna Bonola

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Итальянское наречие/союз *comunque* сравнительно недавно приобрело текстообразующие и дискурсивные функции, которые все еще недостаточно четко определены в лингвистических исследованиях. В статье предлагается двунаправленный анализ, основанный на итальянско-русском параллельном корпусе, который имеет двоякую цель: с одной стороны, продемонстрировать пользу работы с данными параллельных корпусов в рамках эвристической фазы исследования дискурсивных маркеров, и, с другой стороны, показать, каким образом сопоставительный анализ способствует выявлению семантики дискурсивных и текстовых маркеров. Установлены следующие функции *comunque*: 1) демаркационная (никогда в чистом виде); 2) конклюдивная; 3) модально-оценочная; 4) обобщающая.

The Italian adverb/conjunction *comunque* has recently acquired new textual and discursive functions which haven't yet been completely described. The article provides a corpus-driven analysis based on a bidirectional Italian-Russian Parallel Corpus (PC) in order to show 1) the usefulness of PC for linguistic heuristic inquiry on discourse markers; 2) how a contrastive analysis helps explain the semantic value of discursive and textual markers. The analysis shows that *comunque* can be a 1) demarcative, 2) conclusive, 3) modal (expressing evaluation), 4) or generalization marker.

*Parole chiave*: segnali discorsivi e testuali, analisi contrastiva russo-italiano, corpus parallelo russo-italiano, *comunque*

*Keywords*: Discursive and textual markers, Russian-Italian contrastive analysis, Russian-Italian parallel corpus, *comunque*

I corpora paralleli (CP) sono utili per l'analisi linguistica contrastiva in dipendenza dalla loro entità e composizione; quelli relativamente piccoli, se non possono fornire dati sufficienti per trarre conclusioni a livello sistemico e tipologico, sono tuttavia utili nella fase euristica, giacché permettono in breve tempo di raccogliere una quantità di dati linguistici significativa per precisare la propria intuizione riguardo al quesito di ricerca o per modificarla (Mikhailov

and Cooper 2016: 15–16). Un primo scopo della nostra indagine sui valori discorsivi e testuali di *comunque*, e le loro rese nella lingua russa, è mostrare quanto sopra affermato; si tratta infatti di un’analisi *corpus driven* condotta sul CP bidirezionale italiano-russo presente nel Corpus Nazionale della lingua russa (NKRJa), che dal 2017 ha raggiunto un volume tale (4 229 6000 occorrenze) da poter essere utilizzato per l’indagine linguistica (per una descrizione del CP v. Nosedà 2017: 79–101). I dati raccolti sono poi stati analizzati contrastivamente allo scopo di definire i valori di *comunque*, un elemento che, come molti altri in italiano (DISC, s.v. *comunque*), dalla seconda metà dell’Ottocento ha sviluppato funzioni testuali e discorsive che ancora sfuggono a una descrizione precisa (Proietti 2000: 227). Il nostro secondo intento è dunque contribuire a tale descrizione mediante la comparazione linguistica, la quale «rend le dispositif d’analyse plus puissant: elle peut suggérer, d’une part, de nouvelles hypothèses pour les faits constatés; elle peut, d’autre part, inciter à réexaminer des hypothèses existantes» (Lamiroy 1984: 224). Tanto più che il confronto interlinguistico può risultare illuminante specialmente per le parole discorsive (Bonola 2014).

## 1. *Comunque* nell’indagine linguistica e nella lessicografia italiana

Prendiamo ora in considerazione la semantica e le funzioni del *comunque* italiano così come descritte negli studi linguistici e nella principale lessicografia italiana (v. bibliografia). In particolare ci baseremo su (Proietti 2000), lo studio più completo sul tema.

Riassumiamo l’evoluzione e i significati di *comunque*:

- in origine<sup>1</sup> ha un uso aggettivale-avverbiale con due valori: a) temporale (*non appena, appena che*), attestato fino al Cinquecento e poi scomparso; b) concessivo-generalizzante (*in qualunque modo*), in uso ancora oggi: *vestiti comunque, ma sbrigati*;
- dal Trecento è attestato come congiunzione concessiva o concessivo-generalizzante (*comunque stiano le cose*), anche con ellissi del soggetto (*comunque sia*);
- all’inizio dell’Ottocento, dall’uso ellittico della congiunzione frasale si sviluppa il *comunque* testuale, proveniente dalla parlata toscana (Tommaso-Bellini 1866–1879: I, t. 2) e considerato raro. In questa fase perde il valore concessivo-generalizzante della congiunzione frasale e sviluppa quello avversativo-limitativo e, quindi, diversi valori discorsivi e testuali.

---

<sup>1</sup> Cortelazzo e Zolli (1979–88: I, 263) lo fanno derivare dal latino *quōmodo* e *unquam*; Proietti lo inquadra invece all’interno del processo di formazione delle parole italiane in *-unque* con valore concessivo-generalizzante (*chiunque, qualunque...*), in fase italo-romanza, con le varianti *comunche* e *comunqueamente* (Proietti 2000: 183–84).

La descrizione che emerge dalla lessicografia è spesso contraddittoria, ad eccezione del DISC 1997 (Proietti 2000: 175–183) che distingue fra uso frasale e testuale (o assoluto), recependo lo studio di *comunque*, fatto da Rossari, e la sua distinzione fra *opérateur* e *connecteur* (Rossari 1994: 57–106; 107–133). Riportiamo la descrizione del DISC con un solo esempio per ogni uso:

– **avv.** In un modo qualsiasi; in ogni modo: *va bene comunque*;

– **cong.** In qualsiasi modo; introduce una frase concessiva-modale con il v. al congiunt. (o, se riferita al futuro, anche all'ind. futuro): *c. si mettano le cose, io sarò presente*; con ellissi dell'ausiliare e legame diretto col participio: *questo documento, c. interpretato, non prova quello che dici tu.* ◊ **In funzione di cong. testuale (anche seguito dal solo v.:** *c. sia*, col sign. di “in ogni caso”, “a ogni modo”, “ma”, “peraltro”; conferisce valore avversativo-limitativo a una frase o sequenza di discorso rispetto a quanto detto in precedenza (è isolata da pause e può essere anteposta, interposta o posposta alla frase a cui appartiene): *la situazione sembra confusa; tu vai a vedere, c., e poi mi farai sapere*; anche con valore di aggiunta più che di correzione, specialmente se preceduta da *e*: *le chiavi di casa sono dagli zii, e c. le ha anche il portiere.* L'uso di *comunque* non seguito da verbo, ripreso da taluni puristi, rientra nella funzione di cong. testuale, identica a quella di altri connettivi di diversa formazione (*tuttavia, peraltro, mentre, dunque, perciò, così* ecc.) e di altre cong. che hanno assunto autonomia nella dimensione del testo (vedi *benché, sebbene, quantunque, sennonché, casomai* ecc.).

La lessicografia inizia dunque a recepire la distinzione fra le funzioni avverbiale, congiuntiva frasale e testuale di *comunque*. Non ancora definita resta tuttavia «la vasta gamma di valori pragmatici che il *comunque* testuale – più duttile e dimesso dei suoi concorrenti più sostenuti (come *peraltro* e *nondimeno*), più fluente ed economico di *ad ogni modo* e *in ogni caso* (costituito da più termini) – assume in specifici contesti di discorso (talora perfino isolato o senza seguito nelle risposte o in conclusioni di discorso, legato e sottolineato da correlativi tratti prosodici), nei quali può esprimere stati d'animo che vanno dalla speranza labile e incerta, alla delusione, alla soddisfazione, ecc.» (Proietti 2000: 228). Tale gamma ci proponiamo qui di indagare.

## 2. La ricerca nel Corpus parallelo bilaterale italiano-russo

Dall'interrogazione condotta su 4 429 600 parole abbiamo ottenuto 313 occorrenze di *comunque* in 46 documenti presenti nel CP bilaterale italiano-russo del NKRJa. Quindi abbiamo estratto in formato Excel i primi 226 risultati, secondo una funzione presente in fondo alla prima pagina dei risultati, e li abbiamo ridotti a 201: gli ultimi 25 esempi non sono stati considerati in quanto tratti da diverse traduzioni italiane di un unico testo, *Il cappotto* di Gogol', il che infrange la corrispondenza biunivoca del CP e renderebbe

opaco l'aspetto quantitativo dell'analisi.<sup>2</sup> Eliminato infine il rumore (errori di interpretazione ecc.), il corpus è risultato 191 esempi, più che sufficienti per condurre un'indagine euristica.

L'estrazione in formato Excel ci ha permesso di elaborare ulteriormente i dati con una annotazione manuale che ha evidenziato:

- la direzione della traduzione (IT–RU o RU–IT);
- la semantica di base del *comunque*, distinguendo, dove possibile, il valore concessivo-generalizzante (CG) da quello avversativo-limitativo (AL);
- l'elemento russo corrispondente al *comunque* italiano, che è stato ripetuto in una colonna a parte in modo da poter utilizzare i filtri per condurre l'analisi qualitativa; abbiamo ottenuto due sottocorpora, distinti in base alla direzione della traduzione: 25 esempi da testi originali italiani allineati alla traduzione russa (sottocorpus CP ITA–RU), e 166 da testi originali russi, allineati alla traduzione italiana (sottocorpus CP RU–ITA).

I sottocorpora sono composti di estratti dalle seguenti opere:

CP ITA-RU (tra parentesi il numero delle occorrenze di *comunque*)

- (1) Ammaniti N. *Io non ho paura*, 2001
- (4) Baricco A. *Novecento*, 1994
- (1) Bassani G. *Il giardino dei Finzi-Contini*, 1962
- (2) Calvino I. *Il barone rampante*, 1957
- (2) Buzzati D. *Sette piani*, 1942
- (9) Eco U. *Il nome della rosa*, 1980
- (1) Eco U. *Il pendolo di Foucault*, 1988
- (3) Manfredi V.M. *Aléxandros III, il confine del mondo*, 1998
- (2) Pirandello L. *Il Fu Mattia Pascal*, 1904

CP RU-ITA (tra parentesi le occorrenze di *comunque* nelle traduzioni italiane):

- (6) Айтматов Ч. *Прощай, Гюльсары!*, 1966
- (7) Акунин Б. *Азазель*, 1998
- (1) Бахтин М. *Проблемы поэтики Достоевского*, 1929
- (10) Булгаков М.А. *Мастер и Маргарита*, 1929–1940
- (1) Булгаков С. *У стен Херсониса*, 1922
- (3) Гоголь Н. *Мертвые души*, 1835–1852
- (10) Гончаров И. *Обломов*, 1849–1858
- (2) Горький М. *Супруги Орловы*, 1897–1898
- (6) Довлатов С. *Иностранка*, 1986
- (10) Сергей Довлатов. *Филиал*, 1987
- (2) Достоевский Ф.М. *Великий инквизитор*, 1879

---

<sup>2</sup> Sulla scelta di includere nel CP non solo estratti ma anche più traduzioni di uno stesso testo v. Nosedà (2017: 80–91).

- (10) Достоевский Ф.М. *Преступление и наказание*, 1866
- (5) Дружников Ю. *Ангелы на кончике иглы*, 1988
- (4) Ерофеев В. *Хороший Сталин*, 2004
- (6) Курков А. *Закон улитки*, 2005
- (10) Набоков В. *Лолита*, 1955–1967
- (2) Набоков В. *Дар*, 1937
- (10) Пастернак Б. *Доктор Живаго*, 1945–1955
- (2) Пелевин В. *Жизнь насекомых*, 1993
- (1) Платонов А. *Счастливая Москва*, 1933–1936
- (4) Политковская А. *Путинская Россия*, 2004
- (1) Соколов С. *Школа для дураков*, 1973
- (10) Соловьев В. *Кризис западной философии*, 1874
- (9) Толстой Л. Н. *Анна Каренина* (ч. 1–4), 1873–1877
- (5) Улицкая Л. *Веселые похороны*, 1997
- (19) Шаламов В. *Колымские рассказы*, 1954–1962
- (4) Чехов А.П. *Рассказы*, 1885–1903
- (1) Чехов А.П. *Палата № 6*, 1892
- (5) Чуковская Л. *Записки об Анне Ахматовой*, 1976

Quantitativamente il CP è ancora sbilanciato (su tale sbilanciamento v. Nosedà 2017: 84–85) e ciò impedisce per ora di fare considerazioni di tipo statistico. Passando a un'analisi qualitativa osserviamo invece che:

a) Su 166 esempi complessivi del CP RU-ITA, *comunque* compare 25 volte nella traduzione italiana senza che vi sia alcun elemento corrispettivo nell'originale russo. Riportiamo un esempio:

- (1) Детские разрывы, разорванный рот остались со мной навсегда. Обретенная устойчивость не стала пожизненным мандатом. Человеческие слабости отвлекали меня и позже, ослабляли внимание, не давали возможности преодолевать испытания с легкостью натренированного спортсмена. Напротив, я больно падал и долго тер свои ушибы. Но мне все-таки удалось кое-как разовратиться (хорошая описка) — разобраться в том коктейле, который я собой представлял, в его ингредиентах. [Виктор Ерофеев. *Хороший Сталин*, 2004]<sup>3</sup>  
 Le lacerazioni infantili, la bocca lacerata sono rimaste con me per sempre. La stabilità conquistata non è diventata un mandato a vita. Le debolezze umane hanno continuato *comunque* a sviarmi, a distrarre la mia attenzione, a non consentirmi di superare le prove con la facilità di uno sportivo allenato. [Viktor Erofeev. *Il buon Stalin* (Luciana Montagnini)]

In questi casi i traduttori hanno sentito l'esigenza di esplicitare un implicito, per lo più avversativo-limitativo, presente nel testo originale russo, segnalando linguisticamente la coesione del testo. Ciò è indicativo di due tendenze: quella

<sup>3</sup> Dove non indicato diversamente gli esempi sono tratti da [www.ruscorpora.ru](http://www.ruscorpora.ru).

dell'italiano all'esplicitazione sintattivo-testuale (Govoruchо 2007: 110) e la larga diffusione del *comunque* avversativo-limitativo.

b) Nei nostri sottocorpora *comunque* ricorre in corrispondenza di 34 diversi elementi linguistici russi, il che conferma la sua ricchezza semantico-funzionale. Notiamo la sproporzione con quanto proposto dalla lessicografia bilingue corrente: DOB distingue fra avverbio e congiunzione, indicando per l'avverbio gli eteronimi a) *Как бы то ни было, что бы ни* e b) *Все же, однако, тем не менее*; per la congiunzione abbiamo *В любом случае, во всяком случае, как бы там (то) ни было, все равно* (solo negli esempi). KOV segnala il solo valore avverbiale di *comunque*, affiancato dalla parafrasi *в любом случае* e seguito da due gruppi di eteronimi: a) *Как бы ни*; b) (*tuttavia*): *тем не менее, как бы то ни было*. La lessicografia bilingue ignora dunque l'esistenza di un *comunque* testuale, rispecchiando la situazione già descritta da Proietti per la lessicografia italiana.

Paragonando quanto descritto con i nostri sottocorpora, gli eteronimi indicati in DOB e KOV ricorrono 67 volte su 166 esempi (tra parentesi il numero di occorrenze): (18) *однако*; (18) *все равно*; (13) *бы то ни было*; (10) *все же*; (2) *тем не менее*; (1) *во всяком случае*; (1) *в любом случае*; *как бы ни*, nelle varianti (1) *какой ни*; (2) *как ни*; (1) *куда ни*.

Il numero di occorrenze più elevato è tuttavia di *все-таки* (23 su 166), mai citato nella lessicografia bilingue, seguito dagli elementi sotto riportati (57 occorrenze complessive), anch'essi assenti in DOB e KOV: (23) *все-таки*; (11) *впрочем*; (4) *вообще*; (4) *и так*; (3) *по крайней мере*; (2) *само собою, сама собой*; (2) *но*; (2) *да и*; (2) *в общем*; (2) *как-никак*.

Infine, 17 elementi, anch'essi assenti nei vocabolari bilingui, ricorrono una sola volta<sup>4</sup>: *верно*; *вечно*; *в самом деле*; *действительно*; *как-то*; *как хочешь*; *короче*; *кроме того*; *и без того*; *между тем*; *никак не*; *наконец*; *одинаково*; *при этом*; *прямо-таки*; *так и*; *так это или не так*; *таки*; *хоть*.

L'analisi qualitativa ha permesso di distinguere tre gruppi:

i. 26 esempi con valore CG;

ii. 74 AL;

iii. 41 in cui compaiono segnali discorsivi o parole modali.

I dati sulla pratica di traduzione bidirezionale russo-italiano riproducono dunque il quadro sopra delineato, in cui l'uso del *comunque* AL supera quantitativamente quello CG; a questi si aggiunge lo sviluppo di numerose funzioni testuali e discorsive.<sup>5</sup>

<sup>4</sup> Nei restanti 25 casi *comunque* è stato aggiunto dal traduttore e non corrisponde ad alcun elemento del testo originale russo.

<sup>5</sup> Concessività e avversità sono peraltro due categorie molto vicine. Infatti, come illustra il NOSS, la differenza fra *все-таки* 'tuttavia' e *хотя* 'sebbene' non è logica, ma comunicativa, consiste nella differenza di focus. Entrambe le congiunzioni indicano che: "si verifica la situazione Q; il parlante ritiene che solitamente, se si verifica una situazione di tipo Q, una situazione di tipo P non

## 2.1. Concessività

Gli esempi in cui *comunque* ha valore CG sono traduzioni di passaggi in cui ricorrono le seguenti marche linguistiche russe (tra parentesi le occorrenze): (13) *бы то ни было*; (3) *как ни*; (2) *как-никак*; (2) *по крайней мере*; (2) *во всяком случае*; (1) *какой ни*; (1) *куда ни*; (1) *как хочешь*; (1) *так это или не так*.

La maggior parte di esse corrispondono a quanto nella lessicografia bilingue è indicato come eteronimo del *comunque* concessivo; tuttavia, alcune – *как-никак*, *по крайней мере*, *как хочешь*, *так это или не так* – sono state reperite solo nel CP RU-ITA e dunque sono frutto della pratica di traduzione che, come già visto, spesso amplia quanto indicato nella lessicografia.

Notiamo solo una discrepanza fra originale e traduzione che riguarda *по крайней мере*. La sua resa con *comunque* nella traduzione italiana conserva il valore avversativo, ma perde il riferimento alla soglia minima di una scala di riferimento, tipica della semantica di questo segnale discorsivo: “capendo che avere ciò che si desidera non è possibile, il parlante vuole o è disposto ad avere meno di P, il cui possesso è più verosimile” (NOSS: 780):

- (2) Тогда еще он был молод, и если нельзя сказать, чтоб он был жив, то *по крайней мере* живее, чем теперь [...]. [Иван Гончаров. *Обломов*, 1849–1858]

A quel tempo era ancora giovane e benché non lo si potesse dire vivace, era *comunque* più vivace di adesso [...]. [Ivan Gončarov. *Obломov* (Argia Michettoni)]

## 2.2. Avversatività

Nei nostri sottocorpora, al *comunque* AL corrispondono i più frequenti indicatori di avversatività della lingua russa: (23) *все-таки*; (18) *однако*; (18) *все равно*; (10) *все же*; (2) *тем не менее*; (2) *но*; (1) *-таки*; (1) *между тем*.

Per comprendere la specificità di *comunque*, consideriamo un esempio in cui viene reso con *но*, la congiunzione contrappositiva più frequente della lingua russa e la più neutrale dal punto di vista comunicativo.

- (3) Con alberi delle foreste dell’America, vedessi! – Poi si ricordò che con me era in lite e che quindi non doveva avere alcun piacere a comunicarmi le sue scoperte. Troncò, brusco: – *Comunque* non ti ci porto. Tu puoi andare a spasso con Battista, d’ora in avanti, o col Cavalier Avvocato! [Italo Calvino. *Il barone rampante*, 1957]

Посмотрел бы ты, какие там деревья! Из Америки! – Тут брат вспомнил, что он в ссоре со мной и потому не должен мне рассказывать про

---

può avere luogo; in questo caso la situazione P ha luogo” (NOSS: 166-67). Tuttavia in *хотя* il focus dell’attenzione del parlante viene posto sulla situazione Q, mentre in *все-таки* si sposta su P: *Сеbbене* (*хотя*) sia troppo caro (Q), lo compro / E’ troppo caro (Q), *tuttavia* (*все-таки*) lo compro (P).

свои удивительные открытия. Он умолк, потом сердито добавил: — Но тебя я туда не возьму. Можешь теперь гулять с Баттистой или с кавалер-адвокатом. [Итало Кальвино. *Барон на дереве* (Лев Вершинин)]

Traducendo *comunque* con *но* si perde il valore di conclusione al termine di una valutazione della situazione; in effetti *но* (e anche *ма*) non possiede questo valore, a meno che il contesto non lo attivi. Inoltre l'ambito di riferimento della valutazione può non solo essere esplicitato nel contesto precedente, ma anche rimanere implicito (nelle presupposizioni o nel vissuto extra-linguistico di chi parla), come in (3), dove il narratore descrive l'esperienza implicita del personaggio che costituisce l'orizzonte entro cui egli valuta la situazione e giunge alla conclusione "Comunque non ti ci porto".

### 2.3 Segnali discorsivi<sup>6</sup> e parole modali

Mettiamo ora in evidenza le funzioni che i segnali discorsivi e le parole modali russe corrispondenti a *comunque* svolgono negli esempi dei nostri CP. Dal punto di vista quantitativo, a parte *впрочем*, che ricorre 11 volte, hanno una frequenza da 4 a 1. L'analisi riguarderà dunque spesso casi unici, che tuttavia sono significativi per cogliere possibili valori del *comunque* italiano.

a) Il primo gruppo di segnali discorsivi russi è accomunato dalla funzione metatestuale: si tratta di demarcativi (Bazzanella 1995: 246–249) mediante i quali viene segnalata l'articolazione del testo, e precisamente:

- l'aggiunta di un argomento: *впрочем, кроме того, да и, при этом, и без того*
- la chiusura conclusiva del discorso: *короче, так и*
- la continuazione generica: *вообще, в общем*.

Vedremo però che i demarcativi russi, come quelli italiani, raramente si limitano a segnalare l'articolazione del testo; più spesso attivano anche altri valori testuali, modali e discorsivi.

b) Il secondo gruppo è costituito da modali epistemici che segnalano:

- certezza: *верно, само/а собою*
- effettività: *действительно, в самом деле, прямо-таки*

Infine abbiamo l'espressione *sempre e comunque* come traducete di *одинаково* in un testo filosofico, ma l'uso fraseologico rende questo esempio per noi irrilevante.

Esaminiamo i valori che per ogni singolo elemento ci fornisce la lessicografia russa monolingue per poi paragonarli con quelli attivati dal *comunque* nel testo italiano corrispondente, in modo da notare coincidenze o differenze.

a) Demarcativi

i. L'aggiunta di un argomento

---

<sup>6</sup> Senza ignorare la bibliografia russa sul tema, poiché la nostra attenzione è sull'italiano per la classificazione e definizione di questi elementi facciamo riferimento a (Bazzanella 1995: 225–257).



*Впрочем* è, tra i demarcativi del testo, quello più chiaramente caratterizzato da avversatività (infatti ricorre 11 volte); UŠK e BAS lo considerano sinonimo di *тем не менее, всё же, однако*. Nella seconda accezione riportata in UŠK se ne descrive anche il valore modale e discorsivo: «indica esitazione, indecisione o si usa quando si interrompe un pensiero già iniziato per segnalare il passaggio ad un altro». La funzione demarcativa aggiuntiva di *впрочем* è peraltro implicita nella sua etimologia (Moro 1998: 256–62), sebbene nel tempo sia prevalsa la componente avversativa, quasi sempre presente nei nostri esempi, come in (4):

- (4) – Уборщица. И трусливо добавил: – Негритянка лет шестидесяти пяти. – Подлец, – сказала Тася, *впрочем*, не очень громко. [Сергей Довлатов. *Филиал* (1987)]  
– La cameriera. E da vigliacco aggiunsi: – Una negra sulla sessantina. – Vigliacco – disse Tasja, comunque non troppo forte. [Sergej Dovatov. *La filiale New York* (Laura Salmon)]

Meno frequentemente (4 casi su 11) il contesto mette in evidenza una possibile interpretazione concessiva:

- (5) – И долго вы были на «Джанхаре»? – Год, – сказал Платонов негромко. Глаза его сузились, морщины обозначились резче – передо мной был другой Платонов, старше первого лет на десять. – *Впрочем*, трудно было только первое время, два-три месяца. [Варлам Шаламов. *Кольмские рассказы* (1954–1962)]  
‘E siete rimasto molto a Dzanchara?’ ‘Un anno’ disse Platonov a bassa voce. Socchiuse gli occhi, le rughe si delinearono più nette: e davanti a me c’era un altro Platonov, di dieci anni più vecchio del primo. ‘*Comunque* è stata dura solo all’inizio, i primi due o tre mesi. [Varlam Shalamov. *I racconti di Kolyta* (Marco Binni)]

In 2 casi l’uso demarcativo di *впрочем* prevale più chiaramente, segnalato anche dalla punteggiatura; la resa con il *comunque* italiano aggiunge però, rispetto all’originale, un rimando conclusivo al dialogo precedente:

- (6) «Наши двойные постели – в сущности тройные», уютно говорил он, укладывая спать отца и дочку. «Помнится, был у нас как-то особенно большой наплыв, и мы положили в одну постель трех дам и вот такую девочку, как вашу. Мне даже кажется, что одна из дам была переодетый мужчина (моя отсебятиня). *Впрочем*, нет ли лишней койки в номере сорок девятом, мистер Швайн?» [Владимир Набоков. *Лолита* (1955–1967)]  
«Sa, i nostri letti matrimoniali sono tripli, in realtà» disse Potts in tono intimo, quasi ci stesse già rimboccando le coperte. «Una notte che avevamo molta gente ci hanno dormito tre signore e una bambina come la sua, in uno di quei letti. Credo che una delle signore fosse un uomo camuffato [interferenza mia]. *Comunque*... al 49 non c’è un lettino in più, signor Swine?». [Vladimir Nabokov. *Lolita* (Giulia Arborio Mella)]

*Кроме того* e i suoi sinonimi (*к тому же, сверх того, в добавок, в придачу*), secondo il NOSS «esprimono l'idea di aggiunta: il parlante dapprima comunica l'esistenza di P e quindi l'esistenza di Q». Si precisa inoltre che *кроме того* valuta anche la rilevanza di P e Q, attribuendo a Q maggiore rilevanza in quanto argomento determinante rispetto a quanto si vuole affermare, il che è reso anche dal *comunque* italiano.

- (7) Благоразумие советовало мне обойтись без критики в разговорах с Лолитой: она [...] так прелестно складывала вместе свои узкие флорентийские ладони, хлопая ресницами и заклиная меня не присутствовать на репетициях в школе, как это делали некоторые довольно смешные родители! Ей хотелось, говорила она, ослепить меня совершенно гладким первым представлением, а *кроме того* я, видите ли, как-то всегда вмешиваюсь не в свое дело, не то говорю и стесняю ее в присутствии ее знакомых. [Владимир Набоков. *Лолита* (1955–1967)]  
Mi parve più saggio non criticare l'opera di fronte a Lo. [...] univa le affusolate mani fiorentine con tanta incantevole grazia, battendo le palpebre e supplicandomi di non andare alle prove come facevano certi genitori ridicoli, perché voleva lasciarmi senza fiato con una perfetta Prima... e perché *comunque* non facevo che intromettermi e dire cose sbagliate, e la mettevo a disagio davanti agli altri [Vladimir Nabokov. *Lolita* (Giulia Arborio Mella)]

*Да и* è descritto da UŠK e EFR come una congiunzione usata per marcare il passaggio brusco a un'altra azione o come rafforzativo nelle repliche. In (8) la resa con *comunque* è poco demarcativa rispetto al testo originale; esprime piuttosto un significato concessivo all'interno di una conclusione: in questo caso è simile a *tanto* quando usato “in frasi di tono conclusivo, esprime spesso sfiducia riguardo alla possibilità di modificare una situazione in atto, o rassegnata accettazione dell'inevitabile” (VOLIT).

- (8) Потом он принимается за хлеб – пятьсот граммов выдается на сутки с утра, – отщипывает по крошечному кусочку и отправляет его в рот. Хлеб все едят сразу – так никто не украдет и никто не отнимет, *да и* сил нет его уберечь. [Варлам Шаламов. *Колымские рассказы* (1954–1962)]  
Poi ci si comincia a preoccupare del pane (al mattino vengono distribuiti tutti i cinquecento grammi della razione giornaliera), si strappano minuscoli pezzi, li si ficca in bocca. Il pane lo mangiano tutti subito, così nessuno potrà rubarlo e portarselo via, e *comunque* non si ha la forza di tenerlo per dopo. [Varlam Shalamov. *I racconti di Kolyma* (Marco Binni)].

*При этом* secondo il NOSS non è demarcativo puro, ma anche modale valutativo, dal momento che aggiunge un argomento più rilevante per lo scioglimento di una situazione conflittuale: “una delle situazioni, in seguito a tale conflitto, risulta più importante e prevale leggermente sulla seconda

[...] Nonostante il parlante riconosca la presenza di Q, l'argomento P nel suo ragionamento si rivela essere decisivo". Tale componente valutativa e comparativa è presente anche nel *comunque* delle traduzioni italiane:

- (9) Разглядывая этих людей, я старался угадать, кто из них тайно преследует мою девушку. *При этом*, должен заметить, вели они себя учтиво и непосредственно [Сергей Довлатов. *Филюал* (1987)]  
Osservando quelle persone, cercavo di indovinare chi di loro mirasse segretamente alla mia ragazza. Devo *comunque* ammettere che si comportavano in modo rispettoso e naturale. [Sergej Dovlatov. *La filiale New York* (Laura Salmon)]

*И без того* (a prescindere da questo) indica l'indipendenza di quanto affermato dalla situazione circostante (Fedorov 2008; EFR), segnalando che l'argomento aggiunto ha questa caratteristica. La resa con *comunque* non dà ragione di questa indipendenza e si mantiene solo il valore concessivo generico (*in ogni caso*):

- (10) [...] а воздушные эскадроны мух, поднятые легким воздухом, влетают смело, как полные хозяева, и [...] обсыпают лакомые куски где в разбитную, где густыми кучами насыщенные богатым летом, *и без того* на всяком шагу расставляющим лакомые блюда, они влетели вовсе не с тем, чтобы есть, но чтобы только показать себя [...] [Николай Гоголь. *Мертвые души* (1835–1852)]  
[...] gli squadroni aerei delle mosche, sollevati dall'aria leggera, volano dentro arditamente, da padroni assoluti, e [...] sciamano sui ghiotti bocconi ora in ordine sparso, ora in gruppi compatti. Saziate dall'estate generosa, che *comunque* imbandisce piatti prelibati a ogni piè sospinto, non sono certo volate dentro per mangiare, ma solo per farsi vedere [...]. [Nikolaj Gogol'. *Anime morte* (Paolo Nori)]

## ii. Demarcativi conclusivi

*Короче* aggiunge al tratto demarcativo conclusivo quello di riformulazione sintetica (UŠK) ed è stato scelto dal traduttore russo per rendere un *comunque* che segnala una ripresa della linea principale del discorso (la scomparsa di Novecento) dopo alcune riflessioni del narratore. Qui si perde il valore modale valutativo del *comunque* italiano, che il parlante utilizza non solo per concludere riprendendo un elemento precedente, ma anche per attribuirgli un valore preminente.

- (11) Bisognava avere un gran cervello, per raccapezzarsi. Bisognava averci delle qualità che io non avevo. Io sapevo suonare la tromba [...]. *Comunque*, del Virginian, e di Novecento, non seppi più nulla, per anni. [Alessandro Baricco. *Novecento* (1994)]  
Нужно было обладать великолепными мозгами, чтобы разобраться в происходящем. Нужно было обладать качествами, которых у меня не наблюдалось. Я умел играть на трубе. [...]. *Короче*, о Виржинце

и Новеченто я ничего не знал долгие годы. [Алессандро Барикко. *Легенда о пианисте* (Наталья Колесова)]

*Так и*, in posizione iniziale, ha introduce il risultato di un'azione, (KUZ; EFR) e dunque esprime un valore consecutivo all'interno di una conclusione. *Comunque* è qui invece concessivo o avversativo, il che suggerisce una rilettura di *так и* che non ci sembra scorretta:

- (12) Часами я мог завязывать шнурки на ботинках; я *так и* не научился их правильно завязывать. [Виктор Ерофеев. *Хороший Сталин* (2004)]  
Potevo stare ore ad allacciarmi le stringhe delle scarpe; e *comunque* non ho imparato tuttora ad allacciarmele bene. [Viktor Erofeev. *Il buon Stalin* (Luciana Montagnini)]

### iii. Demarcativi e generalizzatori

*В общем* e *вообще*, entrambi usati nel nostro CP per rendere in traduzione un *comunque* italiano, sono in russo innanzitutto marche di generalizzazione. *Вообще*, descritto in modo esaustivo da (Inkova 2017), su cui ci basiamo, è indice di generalizzazione pura, ma può ricorrere in contesti concessivi o contrappositivi, sebbene, come nota ancora Inkova, l'aspetto contrappositivo o concessivo non è a carico di *вообще*, bensì dipende piuttosto dal contenuto semantico del contesto. Nel nostro esempio *comunque* segnala, accentuandola, l'interpretazione avversativa, accompagnata però da una generalizzazione che indica una situazione ideale rispetto a quelle nominate precedentemente:

- (13) Вероятно, Рыцари испробовали и это. Может быть, их расчет, то есть конечный результат расчета, не изменялся. Может быть, собор аббатства Сен-Мартен-де-Шан – это действительно истинный Храм. *Вообще* чистый эксперимент возможен только на полюсе. Это единственный случай, когда точка подвешивания нити расположилась бы на продолжении земной оси [...]. [Умберто Эко. *Маятник Фуко* (Елена Костюкович)]  
Forse i Cavalieri avevano provato anche laggiù. Forse il calcolo, il significato finale, non sarebbe cambiato. Forse la chiesa abbaziale di Saint-Martin-des-Champs era il vero Tempio. *Comunque* l'esperienza sarebbe stata perfetta solo al Polo, unico luogo in cui il punto di sospensione sta sul prolungamento dell'asse di rotazione terrestre [...]. [Umberto Eco. *Il pendolo di Foucault* (1988)]

*В общем* è un introduttore di conclusione generalizzante (MAS), o meglio di generalizzazione sommativa (*summirujušćaja generalizacija*, Inkova 2017), utilizzata per tirare le somme in modo sintetico di ciò che è stato detto precedentemente. Non si tratta dunque di un generalizzatore puro, ma svolge anche funzioni demarcative, come segnalare una progressione del testo verso la conclusione o un nuovo tema:

- (14) А если тот, кто играет на трубе на корабле, встречает в разгар бури того, кто говорит ему «Идем», тому, кто играет на трубе остается только одно: идти. И я пошел за ним. Он то шагал. Я же... это было нечто другое, у меня не было подобной размеренности, но *в общем*... мы прибыли в танцевальный зал и затем, мотаясь туда-сюда, естественно речь обо мне, потому что у него, казалось, были рельсы под ногами, приблизились к пианино. [Алессандро Барикко. *Легенда о пианисте* (Наталья Колесова)]

Ora, se uno che su una nave suona la tromba incontra nel bel mezzo di una burrasca uno che gli dice «Vieni», quello che suona la tromba può fare una sola cosa: andare. Gli andai dietro. Camminava, lui. Io... era un po' diverso, non avevo quella compostezza, ma *comunque*... arrivammo nella sala da ballo, e poi rimbalzando di qua e di là, io ovviamente, perché lui sembrava avesse i binari sotto i piedi, arrivammo vicino al pianoforte [Alessandro Baricco. *Novecento* (1994)]

Questi due accostamenti a marche di generalizzazione mettono in luce il fatto che *comunque* può ricorrere in un contesto generalizzante, e in effetti la concessività, ammettendo una qualsiasi possibile situazione (*come che sia*), sicuramente esce dalla specificazione e si muove nell'ambito di ipotesi generali.

#### b) Modali epistemici

La resa del *comunque* mediante modali epistemici russi, che esprimono il grado di effettività della situazione descritta (*действительно, в самом деле, прямо-таки*) e di certezza del parlante rispetto a ciò che afferma (*верно, само/а собою*), è quella che più allontana le traduzioni italiane dall'originale russo. Riportiamo di seguito due esempi dimostrativi:

- (15) Разрешите взглянуть на контракт, – тихо попросил Степа. – Пожалуйста, пожалуйста... Степа взглянул на бумагу и закоченел. Во-первых, собственноручная Степина заливчатская подпись! [...] с разрешением выдать артисту Воланду в счет [...] тридцати пяти тысяч рублей десять тысяч рублей. Более того: тут же расписка Воланда в том, что он эти десять тысяч уже получил! «Что же это такое?!» – подумал несчастный Степа, и голова у него закружилась. Начинаются злоеущие провалы в памяти?! Но, *само собою*, после того, как контракт был предъявлен, дальнейшие выражения удивления были бы просто неприличны [М. А. Булгаков. *Мастер и Маргарита* (1929–1940)]
- Posso vedere il contratto? – chiese Степа sottovoce. – Prego, prego... Степа guardò il documento e impietří. Tutto era a posto: per prima cosa, la sua firma autografa baldanzosa... [...] con l'autorizzazione a versare a Woland un anticipo di diecimila rubli [...] c'era anche la ricevuta di Woland per i diecimila rubli da lui già riscossi! «Ma che succede?!», pensò il povero Степа, e la testa gli girò. Cominciavano infauste amnesie? *Comunque*, dopo aver preso visione del contratto, qualsiasi ulteriore

espressione di sbigottimento sarebbe stata semplicemente indecorosa [Mikhail Bulgakov. *Il Maestro e Margherita* (Vera Dridso)]

- (16) Иногда, в самую неожиданную минуту, я прямо-таки замирал от страха. [Сергей Довлатов. *Филиал* (1987)]

Talvolta, nei momenti più inattesi, ero *comunque* assalito dal terrore. [Sergej Dovatov. *La filiale New York* (Laura Salmon)]

In (15) e (16) *comunque* reinterpreta con il suo valore CG valori che nel testo russo sono più precisi e differenziati: l'ovvietà in (15) e l'effettività, enfaticamente sottolineata, in (16).

### 3. Conclusion

L'analisi contrastiva fra italiano e russo ha mostrato che *comunque*, quando è segnale discorsivo o testuale, può esprimere i seguenti tratti:

1) demarcativo: è la funzione più frequente, ma mai pura; di solito *comunque* marca un'aggiunta che può avere la caratteristica di riformulazione sintetica; quando il tratto aggiuntivo recede, emerge quello di continuazione generica (Bazzanella 1995: 247);

2) conclusivo (è questo il suo valore testuale prevalente);

3) modale: realizza la modalità valutativa nell'ambito di una comparazione fra vari elementi della situazione per attribuire a uno di essi un valore preminente. Il passaggio dalla situazione all'elemento preminente può avvenire mediante una relazione CG o AL;

4) generalizzante: questo tratto, è legato alla concessività di *comunque*, che ammette una qualsiasi possibile situazione;

Le componenti modali epistemiche non ci sembrano direttamente a carico di *comunque*. Infatti, sebbene una conclusione possa certamente avere diversi gradi di certezza, nei nostri esempi *comunque* esprime più la risoluzione del parlante a concludere evidenziando l'argomento decisivo dopo una valutazione, che non la volontà di esprimere l'effettività certa di ciò che si afferma.

### Bibliografia

- Bazzanella 1995: Bazzanella, C. I segnali discorsivi. – In: Renzi *et al.* *Grande grammatica italiana di consultazione*. Bologna: Il Mulino, 1988–1995, III, 225–257.
- Bonola 2014: Bonola, A. Connettori di conclusività in russo e in italiano. – In: Inkova, O., M. di Filippo e F. Esvan (eds.). *L'architettura del testo. Studi contrastivi slavo-romanzi*. Alessandria: Edizioni Dell'Orso, 2014, 103–117.
- Govoruch 2007: Govoruch, R. Složnoe predloženie s vremennym značeniem v ital'janskom i russkom jazykach i problemy rečevogo uzusa. – *Analisi linguistica e letteraria*, 15/1, 2007, 93–117.
- Inkova 2017: Inkova, O. Generalizacija: opredelenie, tekstovye funkcii, pokazateli (na materiale russkogo, francuzskogo i ital'janskogo jazykov). – *Voprosy Jazykoznanija*, 3, 2017, 83–98.

- Lamiroy 1984: Lamiroy, B. La valeur heuristique de la comparaison linguistique: un exemple concernant le français, l'espagnol et l'italien. – In: Guillet, A. et N. La Fauci (éds.). *Lexique-grammaire des langues romanes. Actes du premier colloque européen sur la grammaire et le lexique comparés des langues romanes, Palerme, 1981*. Amsterdam/Philadelphia: John Benjamins Publishing Company, 1984, 223–230.
- Mikhailov and Cooper 2016: Mikhailov, M. and R. Cooper. *Corpus Linguistics for Translation and Contrastive Studies. A guide for research*. London/New York: Routledge, 2016.
- Moro 1998: Moro S. Vpročem. – In: Kiseleva, K. i D. Paillard (red.). *Diskursivnye slova russkogo jazyka: opyt kontekstno-semantičeskogo opisanija*. Moskva: Metatekst, 1998, 256–62.
- Noseda 2017: Noseda, V. *Corpora paralleli e linguistica contrastiva: ampliamento e applicazioni nel corpus italiano-russo del Nacional'nyj Korpus Russkogo Jazyka*. Tesi di Dottorato A.A. 2015/16. Milano: Università Cattolica del Sacro Cuore, 2017.
- Proietti 2000: Proietti, D. *Comunque* dalla frase al testo. – *Studi di grammatica italiana*, 19, 2000, 175–231.
- Rossari 1994: Rossari, C. *Les opérations de reformulation. Analyse du processus et des marques dans une perspective contrastive français-italien*. Berne: Peter Lang, 1994.

#### *Lessicografia*

- BAS: *Slovar' sovremennogo russkogo literaturnogo jazyka: V 17 t., V. I. Černyšev (red.)*, Moskva/Leningrad: AN SSSR, 1948–1965.
- Cortelazzo e Zolli 1979–88: Cortelazzo, M. e P. Zolli. *Dizionario etimologico della lingua italiana*, I–IV. Bologna: Zanichelli, 1979–88.
- DISC: *Dizionario italiano Sabatini Coletti*. Firenze: Giunti, 1997.
- DOB: *Grande dizionario russo-italiano italiano-russo*. J. Dobrovolskaja (ed.). Milano: Hoepli, 2011.
- EFR: *Novyj slovar' russkogo jazyka: tolkovo-slovoobrazovatel'nyj*. t. F. Efremova (red.). Moskva: Russkij jazyk, 2000.
- KOV: *Dizionario russo-italiano italiano-russo*. V. Kovalev (red.). Zanichelli, Bologna, 1995, 2014<sup>2</sup>.
- Fedorov 2008: Fedorov A.I. *Frazeologičeskij slovar' russkogo literaturnogo jazyka*. Moskva: Astrel', 2008.
- KUZ: *Bolš'oj tolkovyj slovar' russkogo jazyka*, S. A. Kuznecov (red.). Sankt-Peterburg: Norint, 1998.
- MAS: *Slovar' russkogo jazyka: V 4 t., A.P. Evg'neva (red.)*, Moskva: Gosudarstvennoe izdatel'stvo inostrannykh slovar'ej, 1957–1961.
- NOSS: *Novyj ob'jasnitel'nyj slovar' sinonimov russkogo jazyka*. Ju. D. Apresjan (red.). Moskva: Škola jazyki slavjanskoj kul'tury, 1997–2003. at: [http://www.ruslang.ru/agens.php?id=text\\_noss2\\_title](http://www.ruslang.ru/agens.php?id=text_noss2_title).
- Tommaseo-Bellini 1865-1879: Tommaseo, N. e B. Bellini. *Dizionario della lingua italiana*. Torino: Unione Tipografico-Editrice, 1865-1879.
- UŠK: Ušakov, D.N., *Tolkovyj slovar' russkogo jazyka v 4 t.*, Moskva: Sovetskaja Ėnciklopedija, 1935–1940.
- Vocabolario Treccani* 2008: *Il Vocabolario Treccani*, Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2008. at: <http://www.treccani.it/vocabolario/>.

VOLIT: *Vocabolario della lingua italiana*. A. Duro (ed.). Roma: Istituto della Enciclopedia Italiana, 1986–1994, I–IV.

*Паралелният италианско-руско-италиански корпус като инструмент за контрастно изследване на дискурсивните и текстуалните маркери: случаят с comunque и неговите преводи на руски*

Анна Бонола

Италианското наречие/съюз *comunque* отскоро е придобило текстуални и дискурсивни функции, които все още не са добре определени в езиковедските изследвания. Статията предлага двупосочен анализ, основан върху паралелен италианско-руски корпус с двойка цел: от една страна да покаже ползата от паралелните корпуси в евристичната фаза на изследванията върху дискурсивните маркери, а от друга – да извърши съпоставителен анализ, преминавайки през руски към италиански и обратно към руски. По този начин са извлечени следните стойности на *comunque*: 1) демаркативна (никога в чист вид); 2) заключаваша; 3) модално-оценъчна; 4) обобщителна.

anna.bonola@unicatt.it

Anna Bonola

Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Dipartimento di Scienze linguistiche e letterature straniere

Largo A. Gemelli,

1 – 20123 Milano